

II COMPORTAMENTO DEI GIOVANI

Categoria : **MISTERI NASCOSTI**

Pubblicato da [Antonella Ianniello](#) in 5/5/2012

Come si definisce la ‘normalità’? Nella specie umana non è possibile ridurre il comportamento sessuale alla procreazione. Ogni essere umano, nel corso della sua vita, sviluppa preferenze e scelte che variano da individuo a individuo. Di conseguenza anche le società e le culture a cui gli individui appartengono sviluppano codici di comportamento sessuale complessi e spesso contraddittori - *Gli Esquimesi offrono volentieri le loro mogli agli ospiti.*



Alcune dottrine islamiche, ad esempio, vietano l’omosessualità, i rapporti tra persone al di fuori del matrimonio e, al tempo stesso, la "dispersione del seme". Vietare la dispersione del seme significa proibire la masturbazione negli adolescenti e, quindi, dato che la produzione di sperma è particolarmente elevata in giovane età, questo di fatto incoraggia i rapporti anali tra adolescenti, entrando però in contraddizione con il divieto dell’omosessualità.

La religione cattolica impone ai suoi sacerdoti la rinuncia alla sessualità. D’altra parte se il Dio

dei cattolici ha creato l'«uomo per riprodursi ("Andate e riprodottevi"), come può concepire che i suoi sacerdoti sfuggano alla loro natura umana, commettendo così il peccato di stravolgere i voleri di Dio?

Presso le popolazioni occidentali moderne vige la monogamia (il legame matrimoniale con un solo coniuge), mentre la legislazione islamica permette che un marito abbia più mogli.

L'«infedeltà è malvista ovunque, ma gli Esquimesi offrono volentieri le loro mogli agli ospiti occasionali.

In alcuni stati nordamericani il sesso orale è considerato un reato, così come in Italia il codice penale puniva, sino a qualche tempo fa (o forse ancora adesso?) il travestitismo.

Insomma, ogni volta che poteri superiori di tipo religioso o politico tentano di stabilire cosa sia l'«normale» e cosa l'«deviato», generano una serie di contraddizioni e paradossi dai quali è veramente difficile uscire mantenendo un minimo di coerenza logica. Anche medici e psicologi si sono, nel corso del secolo appena trascorso, cimentati nell'«arduo e presuntuoso compito di stabilire e classificare normalità e devianza del comportamento sessuale, fallendo, naturalmente, anche loro.

Oggi, la maggior parte delle persone ragionevoli sostiene che qualsiasi atto sessuale compiuto tra persone adulte, consenzienti e consapevoli è da ritenersi legittimo.

Escluderemo, quindi, dall'«elenco dei diversi comportamenti sessuali la violenza carnale e la pedofilia, che esamineremo a parte sotto la categoria degli abusi violenti, più legati all'«idea di forza e sopraffazione che all'«idea di piacere che caratterizza il sesso